

REGIONE SICILIANA
Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 –“INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA”

Obiettivo specifico “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.” (ESO 4.8)

Codici settore intervento– 154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale; 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione

Azione “Interventi di inclusione attiva per soggetti svantaggiati compresi anche i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate”

Avviso n. 12/24 PR Sicilia FSE+ 2021-2027
Avviso per la presentazione di operazioni per l’inserimento socio-lavorativo
dei soggetti in esecuzione penale

Indice

Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell' Avviso	4
Articolo 1 - Premessa	4
Articolo 2 - Oggetto e finalità.....	5
Articolo 3 - Risorse.....	5
Articolo 4 - Soggetti che possono presentare istanza di finanziamento	6
Articolo 5 - Destinatari	8
Articolo 6 - Caratteristiche degli interventi ammissibili.....	8
Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle istanze	13
Articolo 8 - Attività istruttoria, valutazione delle proposte progettuali e progettazione esecutiva.....	14
Articolo 9 - Obblighi del beneficiario	18
Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento	19
Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari.....	20
Articolo 12 - Gestione finanziaria e parametri ammissibili.....	20
Articolo 13 - Norme per la gestione del progetto e per la rendicontazione delle attività	21
Articolo 14 - Controlli e casi di decadenza o revoca del contributo.....	22
Articolo 15 - Proprietà dei prodotti, dati e risultati.....	23
Articolo 16 - Informazione e pubblicità	24
Articolo 17 - Condizioni di tutela della privacy	24
Articolo 18 - Indicazioni di carattere generale	24
Articolo 19 - Responsabile e termini del procedimento	25
Articolo 20 - Clausola di salvaguardia	25
Articolo 21 - Foro competente.....	25
Articolo 22 - Allegati.....	25

Scheda sintetica Avviso per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale

Priorità: 3 – “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA”

Obiettivo specifico: ESO 4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.”

Codici settore intervento: 154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale; 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione

Azione: “Interventi di inclusione attiva per soggetti svantaggiati compresi anche i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate”

Titolo/denominazione dello stesso: Avviso per la presentazione di operazioni per l’inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale

Tipologia avviso: Intervento di sostegno alle persone per la formazione, l’orientamento e il lavoro attraverso lo strumento finanziario della sovvenzione

Tipologia di soggetti che possono presentare la domanda: Enti di formazione accreditati alla macrotipologia formativa “Formazione continua e permanente”, ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P.Reg. n. 25/2015 del 1 ottobre 2015 della Regione Siciliana, o Agenzie per il lavoro accreditate per l’erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 ‘Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro’.

Importo totale del sostegno previsto dal presente Avviso: € 9.166.293,00

Data pubblicazione Avviso: giugno 2024

Data scadenza presentazione istanze Avviso: sessantesimo giorno successivo dalla data di apertura del sistema informativo per la presentazione delle istanze

- **area geografica interessata:** REGIONE SICILIA

- **Dipartimento regionale referente:** Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

- **Responsabile del procedimento:** Dirigente pro tempore del Servizio 1 “Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR” – pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it – tel. 091 7074689

Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell'Avviso

Il quadro normativo di riferimento dell'Avviso è quello riportato specificatamente all'Allegato 1.

Articolo 1 - Premessa

In coerenza con la strategia del Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027 (di seguito PR FSE+) rivolta alla promozione dell'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socioeconomica, il presente Avviso pubblico intende sostenere l'inclusione sociale delle persone in condizione di particolare svantaggio, rafforzandone l'occupabilità attraverso iniziative di inserimento e reinserimento lavorativo.

Nello specifico, il target di riferimento è rappresentato dai soggetti condannati in esecuzione di pena presso gli Istituti penitenziari siciliani e presso gli Istituti Penali Minorili e/o ammessi a misure alternative alla detenzione o ad altre sanzioni sostitutive, o soggetti sottoposti a misure di sicurezza o in sospensione del procedimento con messa alla prova, o sottoposti a provvedimenti penali dell'A.G. minorile, compresi i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate.

L'Avviso, nell'inserirsi nel percorso avviato dalla Regione Siciliana con la sottoscrizione dell'Accordo Interregionale Transnazionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" del 27 aprile 2011 promosso dal Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal PR FSE+ con riferimento, in particolare, alla priorità, all'obiettivo specifico, e alle azioni di seguito indicati:

Priorità	Obiettivo specifico	Codici intervento	Azione del PR	Descrizione dell'Azione	Indicatore di output da PR	Indicatore di risultato da PR
3	ESO 4.8	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	Interventi di inclusione attiva per soggetti svantaggiati compresi anche i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate	Per i soggetti in esecuzione penale si prevede l'attivazione di strumenti di incentivazione della dimensione lavorativa a partire dalla fase della detenzione fino alla fase post-detentiva, mediante la realizzazione di percorsi che ne facilitino il reale inserimento socio-lavorativo	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

L'Avviso prevede, relativamente alle procedure di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, l'applicazione dei Principi Orizzontali, di cui all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+, di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (DNSH).

Articolo 2 - Oggetto e finalità

La finalità del presente Avviso è di sviluppare sinergie di interventi utili a favorire l'inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale intramuraria ed esterna attraverso percorsi integrati di orientamento, formazione e di inserimento lavorativo, che coinvolgeranno tutti gli operatori settoriali dei servizi al lavoro, dei servizi di inclusione, dei servizi formativi e le imprese.

Per i soggetti in esecuzione penale, pertanto, si prevede l'attivazione di strumenti di incentivazione della dimensione lavorativa a partire dalla fase della detenzione fino alla fase post-detentiva mediante la realizzazione di percorsi che facilitino il reale inserimento socio-lavorativo dei detenuti.

L'obiettivo è rendere effettivo, sia per i detenuti sia per coloro sottoposti a misure alternative alla detenzione, o sottoposti all'applicazione di misure penali dell'A.G. minorile, il principio dell'apprendimento permanente, offrendo loro percorsi di formazione che consentano di acquisire e, nei limiti della normativa, riconoscere conoscenze e capacità utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, per garantire una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva.

La tipologia di finanziamento prevista dall'Avviso ricade nella categoria di concessione di finanziamento in forma di sovvenzione.

Le operazioni finanziate sul presente Avviso devono concludersi entro 36 (trentasei) mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroga di massimo 6 mesi.

La struttura dell'Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito anche Dipartimento).

Per il monitoraggio dell'andamento e dei risultati conseguiti dai progetti finanziati con il presente Avviso è stata istituita una cabina di regia, a cui partecipano, oltre ai rappresentanti del Dipartimento, anche i rappresentanti del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale per la Sicilia (PRAP) - e del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM), dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna regionale, nonché l'Ufficio del Garante per i detenuti. I lavori della cabina di regia non comportano alcuna spesa a valere sul PR FSE+ o a carico della Regione Siciliana.

Trattandosi di progetti integrati, per la comunicazione interna delle attività progettuali e verifica qualitativa delle stesse, dovrà essere costituito un Comitato Tecnico-Scientifico che opererà per tutta la durata dell'operazione attraverso uno scambio attento e un continuo confronto, esprimendo un costante livello di integrazione e di attribuzione di compiti e responsabilità. Dovrà essere composto da un componente per ciascun membro dell'ATI/ATS, da un rappresentante dell'istituto penitenziario o da un rappresentante dell'Ufficio di esecuzione penale esterna, da un rappresentante del CGM, da un rappresentante designato dal Dipartimento. Il comitato dovrà riunirsi almeno una volta ogni 10 mesi. I verbali prodotti dal comitato dovranno attestare l'avvenuta analisi dello stato di avanzamento progettuale in termini qualitativi con eventuali proposte di risoluzioni di criticità manifestate.

Articolo 3 - Risorse

La dotazione finanziaria dei codici settore intervento 154 e 156, relativi all'ESO 4.8 della Priorità 3 del PR FSE+, ammonta complessivamente a € **18.332.586,00**, come da programma approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea (C2022)6184 del 25/08/2022.

Le risorse finanziarie del presente Avviso, prima finestra, ammontano a € **9.166.293,00**.

L'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità, laddove lo ritenesse opportuno, di rimodulare la dotazione finanziaria dell'Avviso e/o trasferire la sua dotazione finanziaria su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e/o regionali.

Articolo 4 - Soggetti che possono presentare istanza di finanziamento

1. I soggetti che possono presentare istanza di finanziamento sono gli Enti di formazione accreditati alla macrotipologia formativa “Formazione continua e permanente”, ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P.Reg. n. 25/2015 del 1 ottobre 2015 della Regione Siciliana, o le Agenzie per il lavoro accreditate per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 ‘Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro’, in forma associata (ATI/ATS o Consorzio), in qualità di capofila.
2. Il requisito dell'accREDITAMENTO dei soggetti di cui al punto 1 deve essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'istanza.
3. Gli Enti di formazione e le Agenzie per il lavoro, capofila, partecipano, a pena di esclusione, in forma associata (in ATI/ATS o Consorzio) con organismi del Terzo settore che operano in favore della rieducazione e dell'inserimento sociale delle persone in esecuzione penale.
4. Gli organismi del Terzo settore, alla data di presentazione dell'istanza di cui all'art. 7 del presente Avviso, a pena esclusione, devono essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).
5. L'ATI/ATS o Consorzio dovrà essere composto necessariamente dai seguenti tre soggetti:
 - Ente di formazione;
 - Agenzia per il lavoro;
 - Ente del terzo settore iscritto al RUNTS.

I componenti dell'ATI/ATS o Consorzio devono essere necessariamente 3 soggetti diversi. Pertanto, un organismo può partecipare esclusivamente con un ruolo, pena esclusione.

Il capofila si identifica nel soggetto che presenta l'istanza di finanziamento (Ente di formazione o Agenzia per il Lavoro).

Si fa presente che, per quanto stabilito all'articolo 10 del Decreto Presidenziale Regionale n. 25 del 1 ottobre 2015 con riferimento all'accREDITAMENTO iniziale, per gli Enti di formazione, rientranti in tale tipologia, l'importo massimo riservabile ammonta ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila) in ragione di anno.

Ciascun soggetto dell'ATI/ATS o Consorzio deve dimostrare di avere un ruolo nel progetto proposto coerente con i propri fini statutari.

6. La proposta progettuale, ai fini dell'ammissibilità, deve coinvolgere attivamente gli Istituti penitenziari e/o gli Uffici di esecuzione penale esterna e/o i Servizi Minorili (Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni e Istituti Penali per Minorenni) interessati, al fine di verificare il fabbisogno e la sostenibilità organizzativa dell'operazione progettuale in modo da garantire:

- la coerenza della stessa proposta con le esigenze connesse all'organizzazione del personale e della sicurezza interna degli istituti;
- l'integrazione del percorso trattamentale dei soggetti in esecuzione penale che parteciperanno al progetto.

Gli Istituti penitenziari, gli Uffici di esecuzione penale esterna e i Servizi Minorili non potranno far parte dell'ATI/ATS o in Consorzio, ma potranno dare la propria adesione in qualità di partner esterni, a titolo non oneroso, compilando il modello di cui all'Allegato 6 – “Dichiarazione di adesione al progetto da parte di Istituti penitenziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Servizi Minorili”. Tale dichiarazione è necessaria, a pena di esclusione, al fine dell'ammissibilità della proposta progettuale.

7. I soggetti proponenti dovranno presentarsi, a pena di esclusione, in ATI/ATS o Consorzio già costituita/o, o manifestare l'impegno a costituirsi in ATI/ATS o in Consorzio. In fase di presentazione dell'istanza, i

soggetti proponenti, capofila dell'ATI/ATS o Consorzio, devono compilare l'Allegato 2 "Istanza di finanziamento" e l'Allegato 3 "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio". Nell'Allegato 3 vanno specificati i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS o del Consorzio, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa. Pertanto, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio. La non presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio causerà la revoca del finanziamento.

Nel caso di consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c., in quanto non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso della struttura associativa e dei relativi enti associati, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

8. Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione a più di una proposta progettuale da parte di ogni componente dell'ATI/ATS.

9. Le istanze non possono essere ammesse se inoltrate da soggetti che, al momento della presentazione delle stesse, in particolar modo:

- versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori, muniti di potere di rappresentanza, siano stati condannati - anche con sentenze non definitive - o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati e/o violazioni di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023 o siano sottoposti alle misure di prevenzione o ostative previste rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili, ove applicabile;
- non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- abbiano un saldo negativo tra crediti certi ancorché non liquidi o esigibili e debiti derivanti da sentenze e/o ordinanze di assegnazione emesse nei confronti dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro a seguito di procedure esecutive.

I suddetti requisiti devono essere assolti da tutti i soggetti che compongono l'ATI/ATS o Consorzio.

10. Nella proposta progettuale potranno essere coinvolte le imprese, attraverso la presentazione dell'Allegato 13 sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, con il quale lo stesso manifesterà la volontà di aderire e sostenere il progetto, nella misura in cui apporterà reale valore aggiunto alla proposta. Tale valore aggiunto potrà essere evidenziato attraverso, per esempio, progetti pilota di lavorazioni all'interno degli Istituti che, a regime, prevedano l'inserimento lavorativo dei soggetti in esecuzione penale oppure con il trasferimento di parti della produzione alle imprese che già operano all'interno degli Istituti. Questo impegno dell'impresa a rafforzare, se già presente, o a sviluppare opportunità di lavoro inframurari per i soggetti in esecuzione penale dovrà essere riportato nella proposta progettuale e sarà oggetto di premialità in fase di valutazione. Prioritariamente dovranno essere coinvolte le imprese che operano già all'interno degli Istituti Penitenziari.

11. E' fatto divieto di delega a soggetti esterni all'ATI/ATS o Consorzio della gestione delle attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate. Per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

12. Ad avvenuta concessione del finanziamento da parte del Dipartimento, il soggetto proponente assume la denominazione di “**soggetto beneficiario**”.

Articolo 5 - Destinatari

1. Al momento della selezione svolta dal soggetto beneficiario, in accordo con l'istituto penitenziario e/o con l'Ufficio dell'esecuzione penale esterna e/o con i Servizi Minorili, i destinatari devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere residenti o domiciliati nel territorio della Regione Siciliana;
 - avere un'età compresa dai 18 ai 64 anni compiuti;
 - essere condannati in esecuzione di pena presso gli Istituti penitenziari siciliani o essere ammessi a misure alternative alla detenzione o a misure e sanzioni di comunità ai sensi della normativa vigente, o sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
 - essere sottoposti a una pena residua non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi per le persone che eseguono la pena negli Istituti penitenziari.

Almeno il 20% dei soggetti di cui al punto 1, pena esclusione dell'istanza, devono essere cittadini di paesi terzi.

2. Qualora i destinatari dovessero concludere il periodo di pena prima di aver terminato le attività progettuali, continuano comunque ad essere destinatari a pieno titolo delle stesse fino alla conclusione prevista, ad esclusione delle azioni espletate all'interno dell'Istituto penitenziario.

3. I destinatari dell'Avviso non potranno fruire di altre agevolazioni finanziarie sulla stessa tipologia di servizi previsti dallo stesso.

Articolo 6 - Caratteristiche degli interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano la realizzazione di percorsi integrati, mirati e personalizzati, al fine di sostenere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei destinatari, mediante diverse tipologie di azioni riportate di seguito:

- a) Azione 1. Orientamento iniziale e definizione del percorso
- b) Azione 2. Formazione
- c) Azione 3. Tirocinio lavorativo in imprese e/o in laboratorio tecnico-pratico
- d) Azione 4. Orientamento specialistico finale, incrocio domanda e offerta di lavoro

L'Azione 1 è obbligatoria, deve essere sempre attuata per prima ed accompagnata dall'Azione 2 e/o dall'Azione 3.

Sulla base degli esiti derivanti dall'Azione 1, le altre Azioni possono essere realizzate contestualmente se rivolte a destinatari diversi.

L'Azione 4 è obbligatoria per tutti i destinatari e deve essere espletata a conclusione delle Azioni precedenti.

E' consentito che il destinatario venga impegnato in tutte le attività previste per le 4 Azioni.

a) Azione 1. Orientamento iniziale e definizione del percorso

Rientrano nell'Azione 1 tutte quelle attività di orientamento iniziale e di definizione del percorso (quali ad esempio, ma non esclusivamente, l'informazione, il counseling ,ecc.). Tutte le attività e le relative ore realizzate dovranno risultare dai registri di orientamento appositamente predisposti. Tali registri dovranno contenere orario, firma dell'utente, descrizione analitica della tipologia di attività svolta nonché il nominativo e la firma dell'orientatore.

Nell'ambito di tale Azione, ogni intervento, realizzato obbligatoriamente su base individuale, con durata compresa tra le 6 e le 12 ore, può coinvolgere fino a un massimo di 60 destinatari.

Per gli ulteriori soggetti che dovranno sostenere l'orientamento iniziale per un successivo inserimento nell'ambito dell'Azione 2 e dell'Azione 3 (ad es. inserimenti successivi nel caso di rinunce, trasferimenti, ecc.) non verrà riconosciuto nessun costo aggiuntivo.

Non si prevede il riconoscimento di un'indennità di frequenza nei confronti dei destinatari della presente Azione.

Il massimale di costo riconosciuto, per ogni proposta progettuale, relativo all'Azione 1 è pari a € 26.856,00.

b) Azione 2. Formazione

La formazione prevede la realizzazione di uno o più percorsi formativi, finalizzati al rilascio di una qualifica, compresa tra il 2° e il 7° livello dell'European Qualification Framework (EQF), o di una specializzazione o al rilascio di un'attestazione delle competenze acquisite, in coerenza con l'adozione del Repertorio delle Qualificazioni e con il processo di adozione del Sistema di Certificazione delle competenze della Regione Siciliana.

Ogni percorso formativo dovrà prevedere un monte ore massimo di 600, fermo restando che, per proposta progettuale, non si potranno superare le 1200 ore, alle quali potranno essere aggiunte le ore dei moduli formativi afferenti alle competenze trasversali, ove previsto.

I contenuti e la durata dei percorsi formativi sono disponibili nelle schede corso all'indirizzo:

<https://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it/repertorio>

I percorsi formativi devono:

- avere una durata coerente con la tipologia di qualifica da conseguire in un periodo che non può superare i 12 mesi;
- essere progettati in coerenza con le caratteristiche dei destinatari e concordati con gli Istituti penitenziari;
- concorrere all'offerta di risposte adeguate alla domanda di professionalità e di formazione espressa dal territorio;
- ispirarsi ai principi orizzontali di cui all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060;
- prevedere il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti per il coinvolgimento di personale docente di fascia B in misura minima del 60% e di fascia A in misura minima del 40%.

Le fasce professionali dei docenti sono previste e disciplinate dal paragrafo 8.2 del vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+. In tal senso, la scelta dei docenti ricavata dal Sistema SARF (Sistema Albo Registro Formatori) dovrà essere integrata nella progettazione esecutiva con la relativa fascia professionale di appartenenza.

I singoli percorsi formativi dovranno essere di durata massima di 600 ore, alle quali verranno aggiunte le ore dei moduli formativi afferenti alle competenze trasversali, (obbligatori per i percorsi formativi superiori alle 120 ore):

- igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (16 ore);
- alfabetizzazione informatica (32 ore); nel caso di percorsi formativi per i quali è previsto il possesso di competenze informatiche, quale requisito di accesso al corso, secondo la scheda contenuta nel Repertorio delle qualificazioni, il modulo formativo relativo all'alfabetizzazione informatica non deve essere previsto;
- lingua straniera (32 ore); nel caso di percorsi formativi per i quali è previsto la conoscenza della lingua straniera, quale requisito di accesso al corso, secondo la scheda contenuta nel Repertorio delle qualificazioni, il modulo formativo relativo alla lingua straniera non deve essere previsto.

Nel caso dei percorsi formativi per il rilascio della qualifica, è prevista obbligatoriamente la realizzazione dello stage, coerente con quanto previsto dagli standard per la progettazione formativa e relativi ai profili individuati dal Repertorio delle qualificazioni, da svolgere in attività interne, cosiddette domestiche o di manutenzione ordinaria, in presenza dei lavoratori interni e a supporto degli stessi ma non in sostituzione di questi.

Riguardo ai destinatari in esecuzione penale esterna, o sottoposti a misure penali dell'A.G. minorile, lo stage, coerente con quanto previsto dagli standard per la progettazione formativa e relativi ai profili individuati dal Repertorio delle qualificazioni, può essere svolto solo in impresa al di fuori del carcere e non è possibile ricorrere a forme di imprese simulate.

E' data facoltà ai beneficiari, nel caso in cui alcuni allievi non abbiano realizzato tutte le ore di stage previste, di riprogrammare il calendario relativo allo stage per le ore non frequentate, comunicando il calendario modificato rispettando in ogni caso la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.

Per ogni percorso formativo, il beneficiario deve assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio, pari al 60% delle ore d'aula e 100% delle ore di stage.

Le ore realizzate dal tutor dovranno risultare dai registri aula e dai registri stage. Il tutoraggio riguarda sia le attività svolte in aula e/o l'affiancamento agli allievi nel caso dello stage, sia le ore per la preparazione e la rielaborazione di materiali, il contatto con i docenti, la somministrazione delle verifiche in itinere, ecc. In caso di non rispetto delle percentuali minime e/o del numero di ore di tutoraggio garantito indicato nella proposta progettuale, il valore del costo unitario sarà ridotto del 20% per le ore di tutoraggio non realizzate.

La modalità di svolgimento dello stage dovrà essere oggetto di informazione preventiva ai destinatari degli interventi.

Le classi devono essere individuate il più possibile secondo un criterio di omogeneità di conoscenze e competenze dei partecipanti e il numero di allievi deve essere non inferiore a 8 e non superiore a 15 per singolo percorso formativo. In caso di numero di allievi validi inferiore al minimo stabilito, saranno applicate le decurtazioni previste dal punto 2 dell'Art. 14 del presente Avviso. Per "allievo valido" si intende chi ha frequentato almeno il 70% del totale delle ore di attività formative previste dal percorso (debitamente documentate sugli appositi registri).

La giornata formativa dovrà avere una durata di 5 ore, salvo cause ostantive oggettive debitamente documentate e giustificate in piattaforma. La giornata non potrà comunque essere inferiore alle 3 ore.

Tutti i corsi devono prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica per il raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti, pertanto al termine di ciascun modulo formativo dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Infine, per il rilascio del conseguimento della qualifica o attestazione, i partecipanti che abbiano frequentato le ore di frequenza minima sono tenuti al superamento di un esame finale, conformemente a quanto previsto dalla disciplina di riferimento.

Agli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di attività formative previste con esclusione dei moduli formativi aggiuntivi, è riconosciuta un'indennità di frequenza giornaliera pari a 5,00 euro.

Le ore da destinare alle verifiche in itinere ed alla valutazione finale (esami finali con commissario esterno) sono aggiuntive rispetto al monte ore/corso e i relativi costi sono a carico del soggetto beneficiario. Tali ore, comunque, dovranno risultare dal registro didattico.

Per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai commissari esterni, incaricati dal Dipartimento, si rinvia al punto B2.19 del paragrafo 7.9 del vigente Vademecum.

Inoltre, per le spese di vitto ed alloggio sostenute dai commissari esterni, qualora la distanza dalla sede del Dipartimento alla sede dell'esame sia superiore ai 200 km, si applicherà la Circolare n. 10 del 2010 del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana e ss.mm.ii.

Il massimale di costo riconosciuto, per ogni proposta progettuale, relativo all'Azione 2 è pari a € 212.164,00, comprensivo delle indennità di frequenza degli allievi.

c) Azione 3. Tirocinio lavorativo in imprese e/o in laboratorio tecnico-pratico

L'Azione 3 può essere rivolta ad un massimo di 16 destinatari per proposta progettuale.

Nel caso di destinatari in esecuzione penale esterna, o sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria minorile, si deve prevedere la realizzazione di tirocini di tipo extracurriculare presso organismi di natura pubblica o privata, imprese, associazioni, fondazioni, cooperative, consorzi ed enti del terzo settore, inclusi i soggetti componenti l'ATI/ATS. I tirocini devono rappresentare un'esperienza formativa on the job

all'esterno degli istituti di pena, devono essere finalizzati all'arricchimento del bagaglio di conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali e relazionali nell'ottica dell'inserimento lavorativo. A tal fine, l'esperienza di tirocinio deve essere progettata con un approccio per competenze, con riferimento a uno specifico profilo professionale.

In considerazione delle condizioni di svantaggio dei destinatari (Legge n. 381/1991), il tirocinio può avere una durata massima di 12 mesi.

Il tirocinio deve prevedere un massimo di 30 ore settimanali e non deve essere superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante.

Il beneficiario dell'operazione deve:

- a) farsi carico di promuovere i tirocini individuando i soggetti pubblici o privati che, con sede nel territorio regionale, sono disponibili ad ospitare i destinatari di questa azione;
- b) procedere all'attivazione e al monitoraggio dei tirocini;
- c) assicurare un'adeguata attività di tutoraggio su tutta la durata delle attività previste;
- d) garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- e) rilasciare l'attestato di partecipazione ai tirocinanti;
- f) vigilare sul corretto andamento del tirocinio.

Il soggetto ospitante deve garantire un'attività di tutoraggio così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali.

Il soggetto ospitante deve obbligatoriamente avere una sede operativa in Sicilia nella quale ospitare i tirocinanti e deve:

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii;
- non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- non avere fruito di cassa integrazione guadagni in deroga per unità produttive equivalenti a quelle del tirocinio nei 12 mesi precedenti a quelle di attivazione del tirocinio;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- non ospitare in qualità di tirocinanti i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio;
- non rivestire contemporaneamente il ruolo di soggetto promotore e soggetto ospitante.

Possono essere realizzati più tirocini per lo stesso profilo professionale, ma ogni singolo soggetto ospitante non può realizzare più tirocini con il medesimo tirocinante.

Il numero di tirocini è attivabile contemporaneamente in proporzione alle dimensioni dell'unità operativa del soggetto ospitante, secondo le previsioni recate dall'art. 68 della L.R. n.9/2013 e dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 292 del 19/07/2017:

- a) due tirocinanti per le unità operative o che non hanno dipendenti o non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data dell'avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;
- b) non più di quattro tirocinanti contemporaneamente per le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato compreso tra sei e venti, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data dell'avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio;
- c) tirocinanti in misura non superiore al 20% dei dipendenti per le unità operative che hanno ventuno o più dipendenti a tempo indeterminato o dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data dell'avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio.

In assenza di dipendenti, il tirocinio può essere attivato a condizione che il datore di lavoro, prima dell'avvio dello stesso, assuma formalmente l'impegno di assicurare la presenza in azienda e il costante affiancamento alle attività svolte dal tirocinante.

Tutto il percorso di tirocinio deve essere oggetto di un costante tutoraggio in itinere e deve concludersi con una attività di orientamento in uscita e con il rilascio di un attestato degli apprendimenti acquisiti ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze, così come previsto dal sistema regionale di certificazione.

A ogni tirocinante sarà corrisposta dal soggetto beneficiario un'indennità di partecipazione al tirocinio pari a € 500,00 lordi mensili. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima del 70% del monte ore su base mensile. Qualora la presenza sia inferiore al 70% del monte ore su base mensile, l'indennità viene ridotta in modo proporzionale alle effettive presenze.

Nel caso di soggetti in esecuzione penale non ammessi al lavoro all'esterno, si possono prevedere tirocini da realizzarsi presso i laboratori specialistici degli Istituti penitenziari o presso imprese che producono all'interno del carcere. Tali laboratori devono costituire un'esperienza lavorativa progettata con un approccio per competenze con riferimento a uno specifico profilo professionale, con la finalità di garantire l'acquisizione di abilità pratiche da parte dei soggetti in esecuzione penale anche spendibili a livello intramurario ex art. 20 della legge 26 luglio 1975 n. 354 e ss.mm.ii. sia in eventuali ipotesi di ammissione di lavoro all'esterno. Il tirocinio può avere una durata massima di 12 mesi.

Il soggetto beneficiario dell'operazione deve:

- a) farsi carico di organizzare e gestire le attività del laboratorio individuando e coinvolgendo le figure professionali esperte da coinvolgere nelle attività di insegnamento on the job dei laboratori;
- b) farsi carico della predisposizione degli ambienti di laboratorio assicurando le attrezzature e strumentazioni adeguate a realizzare le attività on the job previste;
- c) condurre il monitoraggio delle attività del laboratorio;
- d) assicurare un'adeguata attività di tutoraggio su tutta la durata delle attività di laboratorio previste;
- e) garantire la copertura assicurativa dei partecipanti al laboratorio presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- f) rilasciare l'attestato di partecipazione ai partecipanti del laboratorio;
- g) vigilare sul corretto andamento del laboratorio.

Analogamente al tirocinio per soggetti in esecuzione penale esterna, o sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria minorile, il percorso di apprendimento on the job deve essere oggetto di una costante attività di tutoraggio in itinere e deve terminare con una attività di orientamento in uscita e il rilascio di un attestato degli apprendimenti acquisiti ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze, così come previsto dal sistema regionale di certificazione.

Il massimale di costo riconosciuto, per ogni proposta progettuale, relativo all'Azione 3 è pari a € 156.646,40, comprensivo delle indennità di frequenza dei destinatari.

d) Azione 4. Orientamento specialistico finale, incrocio domanda e offerta di lavoro

Il processo di orientamento specialistico finale, da espletare a conclusione delle azioni precedenti, si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e del lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo.

A sostegno del processo, attraverso uno specifico colloquio individuale, verranno effettuate le attività di seguito riportate:

- bilancio delle competenze;
- ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- redazione CV del soggetto in formato digitale;
- inserimento CV in banche dati nelle quali è possibile ricercare le offerte di lavoro, in linea con le personali esigenze;
- scouting delle opportunità occupazionali;

- promozione dei profili delle competenze delle professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale;
- matching domanda e offerta di lavoro;
- orientamento in uscita e rilascio di un attestato degli apprendimenti acquisiti ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze per i soggetti impegnati nel tirocinio/laboratorio (Azione 3).

L'impegno complessivo delle sopraindicate attività, per ogni destinatario, è massimo di 12 ore.

Il massimale di finanziamento riconosciuto, per ogni proposta progettuale, relativo all'Azione 4 è pari a € 26.856,00.

Nella tabella di seguito si riportano i costi massimi ammissibili per ciascuna delle quattro azioni che compongono l'operazione:

Azione	Costo max
a) Orientamento iniziale e definizione del percorso	€ 26.856,00
b) Formazione	€ 212.164,00
c) Tirocinio lavorativo in imprese e/o in laboratorio tecnico-pratico	€ 132.646,40
c) Costi indiretti su base forfettaria	€ 24.000,00
d) Orientamento specialistico, incrocio domanda e offerta di lavoro	€ 26.856,00
Totale proposta progettuale ammissibile	€ 422.522,40

Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

La presentazione dell'istanza di finanziamento (Allegato 2) e dell'annesso formulario (Allegato 4) avverrà esclusivamente mediante il supporto del sistema informativo (SI), seguendo le istruzioni di compilazione per i beneficiari che saranno sullo stesso SI.

Per iniziare il processo di candidatura, l'interessato dovrà preliminarmente accedere al sito www.sicilia-fse.it eseguendo la propria autenticazione e registrazione tramite SPID con una delle utenze autorizzate sul sistema S.Ac. (Sistema Accreditamento Regione Siciliana per Enti accreditati Formazione Professionale) oppure sul sistema Ciapiweb (Enti accreditati come Agenzie Per il Lavoro – APL).

Qualora, lo stesso soggetto sia accreditato sia come Ente di formazione che come APL, dovrà selezionare sulla piattaforma il ruolo con cui presentare l'istanza. Terminata la fase di autenticazione/registrazione sarà possibile compilare, esclusivamente sul SI, l'istanza di finanziamento (Allegato 2) e il relativo formulario (Allegato 4), che dovranno essere completati in tutte le loro parti e confermati sulla medesima piattaforma.

Inoltre, dovranno essere caricati sul SI i documenti, firmati elettronicamente, riportati di seguito:

- All.3 - Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti all'ATI/ATS, o nel caso del Consorzio di tutte le imprese consorziate (allegato da compilare, scaricare, firmare digitalmente in formato PADES, ai sensi del DPR n. 445/2000, senza alterazioni, e ricaricare);
- All.5 - Dichiarazione attività precedenti (allegato da compilare, scaricare, firmare digitalmente in formato PADES, ai sensi del DPR n. 445/2000, senza alterazioni, e ricaricare);
- All.6 - Dichiarazione di adesione al progetto da parte di Istituti penitenziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Servizi Minorili (allegato da compilare, scaricare, firmare digitalmente in formato PADES, ai sensi del DPR n. 445/2000, senza alterazioni, e ricaricare);

FACOLTATIVO:

- All.13 - Dichiarazione di adesione al progetto da parte di imprese - produrre un allegato per ogni singola impresa (allegato da compilare, scaricare, firmare digitalmente in formato PADES, ai sensi del DPR n. 445/2000, senza alterazioni, e ricaricare).

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili sul sistema informativo di presentazione.

Al termine della compilazione dei dati e del caricamento dei documenti richiesti, successivamente al salvataggio della propria candidatura, il SI invierà in automatico una mail di conferma dell'avvenuta presentazione dell'istanza all'indirizzo mail/PEC dichiarato in sede di candidatura, che ha valore di ricevuta/notifica di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda annullare l'istanza già inoltrata, dovrà presentare apposita richiesta di annullamento tramite SI, e solo dopo potrà avanzare nuova istanza.

L'Amministrazione non si assume responsabilità di eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.

La presentazione delle istanze deve avvenire entro il sessantesimo giorno successivo dalla data di apertura del sistema informativo, che sarà resa disponibile con un successivo comunicato pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/.

Eventuali richieste di chiarimenti sul presente Avviso potranno essere inoltrate al Dipartimento, esclusivamente tramite SI, attraverso il quale saranno fornite le relative risposte.

Articolo 8 - Attività istruttoria, valutazione delle proposte progettuali e progettazione esecutiva

8.1 Verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze

Le istanze ricevute con le modalità ed entro i termini stabiliti all'art. 7 del presente Avviso, e ricavate esclusivamente dal SI, sono sottoposte alla verifica di ricevibilità e di ammissibilità a cura del Servizio 1- Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR del Dipartimento (di seguito Servizio 1).

Ciascuna istanza non sarà ricevibile se:

- presentata oltre i termini previsti dall'art.7;
- difforme dalle modalità di presentazione delle proposte previste dall'art.7;

Ciascuna istanza non sarà ammissibile se:

- i soggetti proponenti non sono in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente art. 4;
- la proposta progettuale non è conforme con quanto previsto dall'art. 2 e dall'art.6;
- mancato rispetto del divieto di cumulabilità con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali e comunitari per le medesime attività.

L'esito negativo, anche di uno solo dei controlli sopra elencati, determina la non ammissione della proposta progettuale presentata.

E' ammesso il soccorso istruttorio conformemente alla normativa vigente.

L'Amministrazione potrà in tale fase espletare dei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai soggetti che hanno presentato l'istanza ed in caso di false dichiarazioni la stessa sarà valutata irrevocabilmente come non ammissibile.

Completata l'istruttoria suddetta, il Servizio competente di cui sopra dà comunicazione sulle cause di irricevibilità/inammissibilità a mezzo PEC ai soggetti che hanno presentato l'istanza, concedendo un termine perentorio di 10 giorni per presentare eventuali osservazioni.

Tali comunicazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, con indicato in oggetto "PR Sicilia FSE+ 2021-2027 Avviso n.12/24 – osservazioni".

Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, verrà approvato con Decreto del Dirigente Generale l'elenco delle istanze ammissibili, irricevibili e non ammissibili alla successiva valutazione di merito, con evidenza delle cause di esclusione. Tale provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

8.2 Valutazione tecnica delle proposte progettuali

La valutazione tecnica delle proposte è affidata ad una Commissione, appositamente nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento, successivamente al termine per la presentazione delle istanze di finanziamento. La Commissione, oltre alla presenza del personale dell'Amministrazione regionale, deve prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno un componente qualificato designato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Sicilia (PRAP), di un componente designato dal Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna regionale per la Sicilia, di un componente designato dal CGM - Centro per la Giustizia minorile per la Sicilia, e di un componente dell'Ufficio del Garante dei detenuti.

Nelle more del completamento delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti di cui al superiore punto 8.1, la Commissione avvierà la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili.

La Commissione valuta le proposte progettuali coerentemente con quanto stabilito nei Criteri di selezione vigenti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Il criterio della qualificazione del soggetto proponente si intende assolto, in quanto i proponenti sono:

- Enti di formazione accreditati ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P.Reg. n. 25/2015 del 1 ottobre 2015 e ss.mm. ii. della Regione Siciliana;
- APL accreditate ai sensi del D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 "Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro";
- ETS iscritti al RUNTS ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Conseguentemente, l'Avviso adotta i criteri di selezione, come riportati nella tabella seguente:

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio attribuibile	
a) Coerenza e Qualità progettuale (max 70 punti)	a1) Pregressa esperienza documentabile, maturata negli ultimi 10 anni, da parte dei componenti dell'ATI/ATS o Consorzio in attività progettuali a favore dei soggetti destinatari dell'avviso, presso Istituti penitenziari o Uffici di esecuzione penale esterna.	4 punti per ogni progetto realizzato	Max 20
	a2) Coerenza interna in termini di congruità degli obiettivi e delle specifiche caratteristiche progettuali sotto il profilo organizzativo e professionale delle risorse impiegate, dell'offerta di proposte rivolte sia agli Istituti, sia agli Uffici di esecuzione penale esterna.	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente 0 - Sufficiente 5 - Buono 8 - Ottimo 10 	Max 10

Criteria di valutazione	Descrizione	Punteggio attribuibile		
	a3) Chiarezza espositiva degli obiettivi e dei risultati attesi; completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite il cronoprogramma delle attività e la strategia sottesa alla proposta progettuale	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	0 10 15 20	Max 20
	a4) Adeguatezza della valutazione in itinere degli apprendimenti dei destinatari rispetto alle finalità della proposta progettuale	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	0 5 8 10	Max 10
	a5) Strumenti ed azioni che il partenariato prevede di attivare per favorire l'occupabilità dei destinatari e per effettuare il monitoraggio dei risultati conseguiti dal progetto, anche in termini di occupabilità	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	0 5 8 10	Max 10
b) Coerenza con i principi orizzontali del PR (max 20 punti)	b1) Adeguatezza ai principi orizzontali di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità e che tengano conto e rispettino i valori contenuti dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	0 5 8 10	Max 10
	b2) Adeguatezza al principio dello sviluppo sostenibile e delle politiche dell'Unione Europea in materia di norme ambientali e sociali	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	0 5 8 10	Max 10
c) Criteri premiali (max 10 punti)	c1) Creazione di una rete strutturale, di sedi permanenti dedicati all'orientamento al lavoro, di sedi fisiche deputate all'incontro tra la comunità sociale e il comparto produttivo, al fine di garantire la sostenibilità dell'impianto progettuale oltre il termine delle azioni ammesse a finanziamento	- Non presenza - Presenza		0 4
	c2) Presenza di Imprese aderenti al progetto che si impegnano a sviluppare attività intra muros negli istituti di pena e/o di apportare valore aggiunto al progetto. <i>Rif. punto 10 dell'Art. 4 dell'Avviso</i>	- Non presenza - Presenza		0 3
	c3) Ente proponente che attua tutte le 4 Azioni previste dall'Avviso	- NO - SI'		0 3
TOTALE punteggio massimo attribuibile			100	

Saranno ritenuti approvati e quindi ammissibili a finanziamento i progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo di 60/100.

I criteri premiali (c.1- c.2- c.3) non contribuiscono al raggiungimento della soglia minima suddetta.

In caso di parità di punteggio tra due o più istanze, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto riguardo al criterio a) Coerenza e qualità progettuale. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta pervenuta per prima.

Quale esito dell'attività di valutazione tecnica, la Commissione definisce la graduatoria provvisoria per l'ammissibilità delle proposte progettuali al finanziamento.

A conclusione dei lavori, la Commissione trasmette al Servizio 1 i verbali delle sedute, la graduatoria provvisoria dei beneficiari ammessi e finanziati, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi, l'elenco dei beneficiari non ammessi per punteggio insufficiente.

Il Dirigente Generale del Dipartimento procede con Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, vengono concessi i termini di 10 giorni per presentare eventuali osservazioni.

A seguito di riesame di tutte le osservazioni presentate, la Commissione predisponde la graduatoria definitiva secondo l'ordine di merito che contiene:

- a) soggetti ammessi a finanziamento;
- b) soggetti ammessi ma non finanziati (coloro che, avendo superato le fasi istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità e la successiva fase di valutazione tecnica dell'istanza, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorrimento della graduatoria);
- c) soggetti non ammessi a finanziamento per punteggio insufficiente: soggetti che hanno presentato istanza ed hanno superato le fasi istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità ma si trovano al di sotto della soglia minima prevista dall'Avviso per una valutazione positiva dell'istanza di finanziamento.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria definitiva saranno approvati con specifico provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

8.3 Progettazione esecutiva

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà inviare, entro 30 giorni, a pena di decadenza, mediante il SI dedicato, il modulo progettazione esecutiva generato telematicamente esclusivamente per i soggetti ammessi a finanziamento, che dovrà contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- denominazione progetto approvato;
- sede svolgimento attività progettuali;
- il referente del progetto (REO);
- dati anagrafici dei legali rappresentanti dei soggetti impegnati del progetto;
- data prevista per l'avvio delle attività e cronoprogramma di attuazione del progetto;
- calendario di dettaglio delle attività specifico per le Azioni;
- elenco destinatari iscritti, di cui al precedente articolo 5, con indicazione nome e cognome, luogo ed età di nascita e codice fiscale;

- elenco e descrizione moduli formativi con indicazione per ogni modulo del profilo docente/i presente/i in SARF, del numero di ore, delle competenze e conoscenze essenziali da acquisire previste, della durata del percorso formativo, per l'Azione 2.

Al termine della compilazione dei dati e del caricamento dei documenti richiesti, dopo aver confermato e salvato, il documento relativo alla progettazione esecutiva dovrà esser scaricato, firmato digitalmente in formato PADES dal legale rappresentante dell'Ente e ricaricato sul SI. Il SI invierà automaticamente all'indirizzo PEC dichiarato in sede di registrazione dell'Ente capofila, la ricevuta dell'avvenuta presentazione della progettazione esecutiva.

Al termine delle attività di validazione della progettazione esecutiva ed in seguito alla verifica dell'assenza di cause ostative/impeditive alla concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa, il Servizio 3 del Dipartimento provvederà a notificare al soggetto beneficiario la concessione del finanziamento.

I beneficiari, a pena di revoca del finanziamento, dispongono di 30 giorni dalla notifica della concessione del finanziamento per avviare le attività progettuali, previa trasmissione dell'Atto di adesione (Allegato 7) sottoscritto per accettazione e della dichiarazione di avvio delle attività progettuali (Allegato 8).

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad impegnare le risorse in favore dei soggetti beneficiari.

Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a pena di decadenza o revoca del finanziamento concesso a vari obblighi, tra i quali:

- sottoscrivere l'Atto di Adesione che regola i rapporti con l'Amministrazione;
- realizzare il progetto coerentemente con le specificità dello stesso approvato;
- accettare i relativi controlli da parte delle istituzioni coinvolte nel finanziamento;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione;
- assicurare idonea comunicazione del progetto finanziato;
- redigere le relazioni periodiche previste dall'Atto di Adesione siglato di cui sopra;
- conservare per il periodo prescritto dalla normativa vigente (Reg. (UE) 2021/1060) ed eventualmente (su richiesta delle Istituzioni coinvolte) esibire la documentazione in originale o sostitutiva prevista dalla normativa vigente relativa alla proposta ammessa a finanziamento. In particolare, sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica e amministrativa come previsto dai Regolamenti (UE);
- mantenere una contabilità separata o adeguata codifica contabile; tale obbligo è esteso a tutti i soggetti coinvolti nel progetto finanziato;
- fornire tutti i dati di monitoraggio fisico e finanziario attinenti il progetto finanziato inserendo periodicamente i dati e i relativi indicatori di output e di risultato conseguiti;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsto all'articolo 11;
- informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PR FSE+, tramite comunicazione sul suo sito web con una breve descrizione del progetto, utilizzando i loghi istituzionali delle istituzioni coinvolte e collocando un poster con la comunicazione sul progetto cofinanziato dal PR FSE+;
- garantire che i destinatari siano informati in merito al finanziamento con tutte le informazioni correlate.

Il soggetto beneficiario può rinunciare ai benefici previsti dall'Avviso senza avere nulla a pretendere dall'Amministrazione, dandone comunicazione scritta per mezzo PEC al seguente indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

Le risorse finanziarie concesse vengono erogate dal Dipartimento in favore del beneficiario secondo le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 70% del finanziamento concesso a seguito di:
 - presentazione idonea richiesta di anticipazione (Allegato 9);
 - presentazione di idonea polizza fideiussoria coerente con lo schema di polizza, di cui all'Allegato 10 e secondo quanto previsto dall'art. 10.2 del vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ che copra l'intero valore della sovvenzione;
 - presentazione di idoneo documento fiscale coerente con le disposizioni vigenti (ad es. fattura, ricevuta, ecc.);
- avvio delle attività previste per l'Azione 1, di cui all'Allegato 8 "Dichiarazione avvio attività";
- saldo finale a conclusione delle attività a seguito di:
 - presentazione di domanda di rimborso finale di cui al vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+;
 - presentazione di idonea richiesta di saldo corrispondente alla somma risultante dalla nota di revisione così come rilasciata dal Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE e FESR, a seguito dell'esame del rendiconto finale presentato con la suddetta domanda di rimborso finale (Allegato 11);
 - presentazione di idoneo documento fiscale coerente con le disposizioni vigenti (ad es. fattura, ricevuta, ecc.);
 - dichiarazione avvenuta conclusione attività progettuali.

Al momento della presentazione della richiesta di anticipazione e/o saldo, il beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Nel caso di completezza della documentazione presentata in sede di richiesta di anticipazione/saldo i pagamenti saranno erogati entro 80 giorni dalla richiesta presentata, così come previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060. L'Amministrazione a seguito delle verifiche amministrative effettuate e dalla conseguente comunicazione dell'importo dovuto a saldo a chiusura del progetto finanziato, per il pagamento del saldo dovrà preventivamente acquisire dal beneficiario adeguato documento fiscale (ad es. fattura, ricevuta, ecc.) coerente con le disposizioni vigenti pena la non corresponsione dello stesso.

L'erogazione dei suddetti pagamenti richiesti è in ogni caso subordinata a quanto di seguito indicato:

- all'inserimento sul SI di tutta la documentazione richiesta come all'articolo 7;
- alla validazione sul SI dei dati di monitoraggio fisici e finanziari secondo le scadenze previste;
- ai controlli positivi da parte del servizio competente dell'Amministrazione sulla documentazione controllata (come previsto dall'articolo 8 del Manuale delle Procedure) al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto del progetto approvato e delle condizioni richieste dall'Avviso;
- i documenti giustificativi contabili delle attività realizzate devono contenere il CUP ed il CIP oltre che la descrizione del titolo del progetto e delle attività realizzate e dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) vigenti.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto finanziato devono assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.; qualora tale obbligo non fosse ottemperato l'art. 6 della richiamata legge stabilisce le sanzioni amministrative che saranno irrogate ai soggetti coinvolti.

Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari mediante lo strumento del bonifico bancario, assegno non trasferibile ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP) (ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3), del Codice Identificativo del Progetto (CIP).

Articolo 12 - Gestione finanziaria e parametri ammissibili

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di attività previste, così come indicate nell'articolo 6, si specifica quanto segue.

Azione 1. Orientamento iniziale e definizione del percorso

Per le attività di orientamento iniziale e definizione del percorso, si applica il valore del costo unitario previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022, pari a 37,30 euro per attività individuali.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo unitario e il numero di ore x allievo, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall'articolo 6 dell'Avviso.

Per le attività di orientamento iniziale e definizione del percorso non è prevista un'indennità giornaliera di frequenza per gli allievi.

Azione 2. Formazione

Per le attività formative erogate in aula, si applica il valore del costo unitario previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022, pari a 122,90 euro ora/corso. E' riconosciuto, inoltre, il valore del costo unitario pari a 0,84 euro ora/allievo di effettiva presenza.

Per le attività di stage previste all'interno del singolo percorso formativo, si applica il valore del costo unitario previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, pari a 76,80 euro ora/corso.

I suddetti costi unitari ricomprendono tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Agli allievi in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso, che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo è riconosciuta un'indennità di frequenza giornaliera pari a 5,00 euro.

Azione 3. Tirocinio lavorativo in imprese e/o in laboratorio tecnico-pratico

Per l'Azione 3 sono riconosciuti i seguenti costi:

- a) il valore del costo unitario relativo all'attivazione di un singolo tirocinio pari all'importo di 500 euro, così come previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022;

- b) il valore del costo unitario per ogni singola ora di attività di tutoraggio per gli interventi di tirocinio pari all'importo di 37,30 euro, così come previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022; si precisa che le ore di tutoraggio massime riconosciute non possono essere superiori a 4 ore mensili ed a 48 ore annuali per ciascun tirocinante;
- c) l'indennità di tirocinio o di laboratorio pari a 500,00 euro al mese per tirocinante/destinatario, come da Vademecum vigente.

A copertura di tutti i restanti costi dell'Azione 3, viene riconosciuto, ai sensi dell'art. 7.10 del vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+, un costo indiretto su base forfettaria fino ad un massimo del 15% della spesa effettivamente sostenuta per l'erogazione delle indennità di frequenza dei tirocini attivati in imprese, ovvero fino ad un massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta per l'erogazione delle indennità di frequenza dei tirocini realizzati presso i laboratori specialistici degli Istituti penitenziari o presso imprese che producono all'interno del carcere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applica la disciplina prevista dal Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 e Manuale delle procedure dell'AdG per il PR FSE+ Sicilia 2021-2027.

Azione 4. Orientamento specialistico finale, incrocio domanda e offerta di lavoro

Per le attività di orientamento specialistico finale e di incrocio domanda e offerta di lavoro, si applica il valore del costo unitario previsto nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022, pari a 37,30 euro per attività individuali.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo unitario e il numero di ore x allievo, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall'articolo 6 dell'Avviso.

Per le attività di orientamento finale e incrocio domanda e offerta di lavoro non è prevista un'indennità giornaliera di frequenza per gli allievi.

Comitato tecnico-scientifico

Si precisa che le spese documentate sostenute dai commissari esterni per gli esami finali e dai componenti del comitato tecnico-scientifico sono a carico del soggetto beneficiario e ricadono all'interno del finanziamento totale del progetto.

Per le indicazioni sul rimborso delle spese sostenute dai componenti del comitato tecnico-scientifico, si rinvia al punto B4.7 del paragrafo 7.9 del vigente Vademecum.

Articolo 13 - Norme per la gestione del progetto e per la rendicontazione delle attività

La gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività relative alle operazioni finanziate a valere sull'Avviso devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle procedure e dal Vademecum vigenti, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto nell'Avviso.

Dalla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare, tramite SI, entro 20 giorni l'Atto di adesione (Allegato 7) firmato digitalmente sullo stesso SI pena la decadenza del finanziamento del progetto proposto.

Nell'Atto di adesione di cui sopra, tra l'altro, specificatamente sono:

- disciplinate la gestione, la modalità di rendicontazione e quella di pagamento, compreso le tipologie di fideiussione e le modalità di rilascio delle stesse;
- normate le modalità di variazioni nella realizzazione e gestione del finanziamento ammesso;
- definiti i termini di completamento del progetto finanziato, evidenziate eventuali economie realizzate, con la indicazione di eventuali proroghe e/o varianti ammissibili;
- definiti i limiti e tempistiche per la presentazione delle relative richieste.

Articolo 14 - Controlli e casi di decadenza o revoca del contributo

14.1 Controlli

L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sull'esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento, nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nell'Avviso e nell'Atto di adesione che regola i rapporti tra i soggetti coinvolti, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

I controlli che l'Amministrazione svolge sono sia controlli documentali che in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

I controlli presso il beneficiario sono quelli previsti dal Manuale delle procedure e come regolamentati dall'art. 74 c.2 del Reg. (UE) n.2021/1060. Nel caso di controlli, al beneficiario è richiesto di documentare tutte le spese effettivamente sostenute ed è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata e della spesa sostenuta, in coerenza a quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia del progetto finanziato e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dallo stesso.

Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

14.2 Riduzione/decurtazione del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, determinato sulla base dei costi ammissibili, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni previste dall'art. 8.3 e 10.5 del Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

Le decurtazioni, come disciplinate dal vigente Vademecum per l'attuazione, saranno applicate sulla base dei dati caricati e validati sul SI.

Tali decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica della domanda di saldo.

Riduzione del numero degli allievi

Nell'ambito dell'Azione 2, in caso di riduzione degli allievi rispetto al numero minimo stabilito dal presente Avviso pari a 8, è applicata una riduzione del valore del costo unitario secondo la seguente tabella:

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione valore costo unitario ora/corso
8	0%
7	0%
6	12%
5	25%
4	37%
3	100%
2	100%
1	100%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- motivi di forza maggiore (quali, ad esempio, trasferimenti del soggetto in esecuzione penale, misure di limitazione della libertà) che non consentono la partecipazione al corso;

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

14.3 Revoca del contributo

Il beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, così come previsto dall'art. 10.5 del vigente Vademecum per l'attuazione, tra l'altro nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione dell'istanza;
- c) il non rispetto delle tempistiche e della durata comunicata nella proposta progettuale e come previsto dall'Atto di adesione;
- d) mancato rispetto dei termini di realizzazione della proposta progettuale.
- e) mancato rispetto degli obblighi posti a carico dei destinatari, di cui al precedente articolo 5 ed in relazione a quanto previsto nell'Atto di adesione sopra citato (vedi modello di cui all'Allegato 7 al presente Avviso) per l'avvio del progetto una volta ritenuto finanziabile;
- f) tutti i casi di violazione degli obblighi in capo al soggetto beneficiario citati espressamente nell'Atto di Adesione qui non espressamente richiamati e dalle norme applicabili.

Articolo 15 - Proprietà dei prodotti, dati e risultati

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti e degli strumenti realizzati, così come dei dati e risultati si rimanda a quanto previsto dal Vademecum vigente.

Articolo 16 - Informazione e pubblicità

Ai fini di una omogeneità della comunicazione relativa a tutti i provvedimenti del PR FSE+ conformemente a quanto previsto agli articoli 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 su ogni comunicazione afferente il progetto formativo dovranno essere posti obbligatoriamente i loghi come sotto riportati:

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060 i Beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi, così come anche stabilito all'articolo 36 comma 1 del Reg. (UE) n.2021/1057.

Per quanto non espressamente richiamato si rimanda a quanto previsto dal capitolo 12 del Vademecum per l'attuazione vigente.

I destinatari dell'Avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul PR FSE+ e l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione dei destinatari finali nell'elenco delle operazioni, pubblicato sul sito web dedicato ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, il presente Avviso sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. Inoltre, tutta la documentazione afferente all'Avviso sarà pubblicata:

- sul sito www.sicilia-fse.it;
- sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali

Articolo 17 - Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto che ha presentato istanza nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati forniti (o caricati) su SI, nell'ambito dell'istanza di finanziamento saranno inseriti nel sistema Arachne, strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall'AdG né dai Servizi della Commissione Europea.

In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa e al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 12 del presente Avviso.

Articolo 18 - Indicazioni di carattere generale

Gli importi finanziari di cui all'Avviso costituiscono sovvenzioni a favore dei soggetti beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.

I destinatari dell'Avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul PR FSE+ e l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione dei destinatari finali nell'elenco delle operazioni, pubblicato sul sito web dedicato ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 2021/1060.

I beneficiari del cofinanziamento PR FSE+ sono tenuti a conservare la documentazione in originale o sostitutiva prevista dalla normativa vigente relativa all'istanza ammessa a finanziamento in coerenza con quanto previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si rinvia alla legislazione vigente.

Articolo 19 - Responsabile e termini del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il *Dirigente pro tempore del Servizio I Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR* del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e all'art. 31 e segg. della L.R. n. 19/2001 deve essere esercitato nei confronti del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana, nelle forme e con le modalità indicate nella normativa nazionale e regionale.

Articolo 20 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti che hanno presentato istanza di finanziamento possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana.

La presentazione dell'istanza comporta l'accettazione di tutte le disposizioni del presente Avviso, tra cui quelle contenute nel presente articolo al paragrafo precedente.

Articolo 21 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Palermo.

Articolo 22 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

1. Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell'Avviso;
2. Istanza di finanziamento;
3. Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio;
4. Formulario comprensivo di scheda descrizione del progetto e scheda finanziaria;
5. Dichiarazione attività precedenti;
6. Dichiarazione di adesione al progetto da parte di Istituti penitenziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Servizi Minorili;
7. Atto di adesione da firmare per l'accesso all'agevolazione da parte del beneficiario;
8. Dichiarazione avvio attività;
9. Richiesta di anticipazione;
10. Schema polizza fideiussoria;
11. Richiesta di saldo;
12. Informativa sul trattamento della privacy;
13. Dichiarazione di adesione al progetto da parte di imprese.